

Presentazione del ciclo d'incontri d'arte...

A cura di Carlo Piga, Storico dell'arte, Ricercatore e Formatore.

Questo ciclo di dieci incontri costituisce un momento di analisi e di confronto aperto su alcuni grandi temi della vita, filtrati attraverso gli occhi degli artisti.

Obiettivo

L'obiettivo è quello di sviluppare una maggiore attenzione e conoscenza dell'arte nella sua vera essenza e di stimolare nel partecipante il confronto con l'altro e la capacità di osservazione creativa a beneficio del proprio benessere personale.

Argomenti trattati

Parleremo di felicità e di infelicità, dell'universo femminile e del controverso rapporto dell'arte col potere; del confronto con le diversità (di religione, di genere, di cultura) e del complesso valore simbolico assegnato al cibo nel corso della storia.

Rifletteremo insieme sul senso della bellezza e su quello della sua "antagonista", la bruttezza, e sul valore del silenzio, non come assenza di vita ma come momento di grande introspezione.

Due incontri saranno appositamente dedicati ad analizzare l'essenza della creatività e il modo in cui possiamo accrescerla a partire dall'osservazione poetica della realtà.

Per concludere con l'analisi di alcuni grandi capolavori, così noti che spesso non riusciamo più a "vedere", soprattutto per comprendere meglio come dietro le "belle forme" si celano sovente grandi significati che assumono valenza universale.

Calendario degli incontri

1. L'arte e la felicità

Nel nostro incontro d'apertura *L'arte e la felicità (e l'infelicità)*, compiremo un breve ma intenso viaggio attraverso l'animo inquieto di alcuni grandi maestri, che seppur non sempre hanno avuto un'esistenza felice (anzi in taluni casi direi piuttosto drammatica), tuttavia hanno sempre cercato tenacemente di cogliere l'essenza della felicità e di fissarla nelle loro opere. È attraverso la lezione ad esempio di Van Gogh, di Chagall, di Klimt, Rembrandt e molti altri che

apprenderemo qualcosa di più sulla natura della felicità. Soprattutto che questa, come la vita, nasce, cresce..., e poi tramonta, ma che tuttavia non dobbiamo mai smettere di cercarla.

2-3 Imparare ad osservare in modo creativo

Nel secondo e terzo incontro parleremo di una delle nostre qualità più alte: la creatività, quella che ci consente di “creare” dal nulla qualcosa che prima non c’era. Tutti noi siamo creativi anche se a volte ce ne dimentichiamo. Tuttavia la creatività va allenata, cominciando ad osservare in modo più curioso e attento l’ambiente circostante, come fanno gli artisti che riescono a cogliere l’espressione poetica da una semplice macchia su un muro o un sentimento di malinconia nel lento ondeggiare di una foglia che cade a terra. Nella prima parte entreremo più da vicino alla scoperta dei meccanismi della visione, poi analizzeremo alcuni capolavori per scoprire i meccanismi formali con cui gli artisti ci rivelano il loro mondo interiore.

4. L’universo femminile nell’arte

La donna col suo universo, dapprima come soggetto rappresentato poi come artista, sarà al centro di questo incontro. A lungo emarginata dalla storia, lentamente nel corso del Rinascimento e poi via via sempre di più con lo scorrere del tempo, la donna “reale” emerge da un lungo oblio e diviene protagonista di una serie di rappresentazioni in cui ella parla di sé, si racconta attraverso le immagini. Ma è solamente dagli inizi del secolo scorso che la donna da soggetto raffigurato diventa protagonista attiva delle proprie rappresentazioni, quando un numero sempre crescente di artiste irrompono sulla scena dell’arte, dominata (tranne rare eccezioni), fino a quel momento dagli uomini. È dalle loro creazioni che la figura femminile diventa strumento di emancipazione e di aperta denuncia sociale.

5. Arte e potere

In questo incontro faremo un viaggio attraverso il controverso rapporto tra arte e potere. Dall’imperatore Augusto, fino ai totalitarismi del Novecento, il potere ha sempre riservato un’attenzione particolare all’arte e agli artisti, promuovendola con forza, come strumento fondamentale di propaganda e di consenso, ma più spesso osteggiandola violentemente, per il suo statuto di libertà e di dissenso.

6. Il cibo nell'arte

Il cibo ha ricoperto da sempre un ruolo di primo piano nelle rappresentazioni artistiche di ogni epoca; dalle scene di caccia dei graffiti preistorici, alla *Canestra di Frutta* di Caravaggio, dove per la prima volta l'alimento umano diviene il protagonista assoluto della rappresentazione. Tuttavia nonostante il ruolo fondamentale svolto dal cibo nella vita dell'essere umano, esso raramente è stato rappresentato per se stesso, più spesso è stato rivestito da complesse valenze simboliche, religiose e profane, la cui lettura ci aiuta a comprendere meglio gli usi e abitudini della nostra società nel corso dei secoli.

7. Rappresentare l'altro

In questo incontro affronteremo il tema del confronto con le diversità, sviluppato attraverso le immagini prodotte in epoche diverse all'interno della nostra tradizione occidentale. Un confronto con le altre culture (soprattutto l'ebraica e l'islamica), dai tratti altalenanti, spesso conflittuali, ma anche di grande apertura. È il caso degli artisti d'avanguardia d'inizi Novecento (Picasso, Matisse, Brancusi, Modigliani, gli Espressionisti...), che seppero rivoluzionare i loro linguaggi, accogliendo le espressioni dei popoli nativi, liquidati in modo spregiativo dalla cultura ufficiale dell'epoca, come *Primitivi*.

8. Riflessioni sulla bellezza e sulla bruttezza

Il nostro ciclo di appuntamenti continuerà con una riflessione sulla bellezza e sulla sua antagonista, la bruttezza. Girovagando tra le immagini provenienti da epoche e contesti diversi, andremo a vedere quanto ci sia di vero nel noto proverbio "*non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace*" che risponde al quesito se esiste o meno un bello (e un brutto) universale o se, piuttosto, il giudizio estetico è una questione culturale. Anche la bruttezza, d'altro canto, ha una sua storia ma al contrario, nei suoi riguardi non è mai stato elaborato un giudizio di merito da parte della nostra cultura perché il brutto è sempre stato inteso semplicemente come l'opposto del bello, cioè di tutto ciò che è buono e giusto. Quindi storicamente ha incarnato la faccia oscura dell'esistenza, laddove albergano gli istinti primordiali e le passioni segrete. Un universo al quale però si sono rivolti molti artisti, a partire da Leonardo e dai fiamminghi. Fino a farne in epoca contemporanea, in molti casi, la fonte quasi esclusiva delle loro creazioni.

9. Il frastuono della vita e il silenzio dell'anima nell'opera d'arte

Il nostro percorso proseguirà con un incontro dedicato al silenzio nell'opera d'arte come momento introspettivo dell'autore. Dopo che per lunghi secoli gli artisti erano stati impegnati a raggiungere un certo grado di perfezione nella rappresentazione dello svolgersi della vita che coincideva con il "frastuono dell'azione", da un certo momento in poi comincia a manifestarsi una tendenza diversa. A partire dal Rinascimento e poi via via, lentamente gli artisti scoprono il valore del silenzio e nei loro capolavori si insinua sempre di più un atteggiamento introspettivo che coincide con l'affermazione dell'individuo come essere pensante e autonomo, consapevole dei valori sociali, ma sempre più proiettato nell'ascolto di se stesso.

10. L'arte si racconta, come si leggono i capolavori.

Questo incontro di chiusura sarà dedicato alla lettura di alcuni grandi capolavori, talmente noti che a volte non riusciamo più a vedere. Scopriremo insieme cosa si cela dietro le belle forme che ci abbagliano, quali storie nascondono e quali messaggi l'artista vuole comunicarci. In questo modo svilupperemo un maggiore senso critico che ci consentirà di sfiorare l'essenza dell'arte godendone dei benefici che produce nel nostro animo.

Ogni incontro avrà la durata di circa un'ora e mezza, comprensiva di un confronto finale, aperto e partecipato.

Alla fine di ogni sessione, è prevista la distribuzione ai partecipanti di un breve questionario, libero e anonimo, con alcune semplici domande che possono essere spunto di riflessione sull'argomento trattato.